

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Piano di Massima Occupabilità P.M.O. e Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico.

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 18:00, in Amalfi, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione, Seduta di Convocazione.

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Barbiero Carmela incaricato della redazione del presente verbale.

Sono intervenuti i Signori Consiglieri:

Milano Daniele	P	Stancati Giorgio	P
Bottone Matteo	P	Malet Massimo	P
Gargano Francesca	P	Del Pizzo Alfonso	P
Cobalto Enza	P	De Luca Antonio	P
Cuomo Ilaria	P	Laudano Gianluca	P
Apicella Alfonso	P	Balestra Francesca	P
Amatruda Antonietta	P		

N.ro Presenti: 13

N.ro Assenti: 0

Essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco Dott. Milano Daniele e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione unitamente alla relazione allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale e che si intendono qui integralmente trascritte;

UDITA la relazione dell'Assessore Francesco De Riso;

UDITI tutti gli interventi come **da allegata trascrizione che forma parte integrante e sostanziale della presente (cui si fa diretto rinvio) a cura della società incaricata, trascrizione frutto di riproduzione integrale stenotipica;**

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., formanti parte integrante e sostanziale della presente;

VISTI gli esiti della votazione:

PRESENTI NUMERO 13

FAVOREVOLI NUMERO 9

CONTRARI NUMERO 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra

ASTENUTI NUMERO 0

Immediata eseguibilità:

PRESENTI NUMERO 13

FAVOREVOLI NUMERO 9

CONTRARI NUMERO 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra

ASTENUTI NUMERO 0

DELIBERA

Per le ragioni espresse in narrativa e che qui s' intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di approvare**

A. **il Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico** per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione, per il consumo sul posto e per l'esposizione di merci, costituito da n. 18 articoli da sottoporre a distinta votazione;

B. **il Piano di Massima Occupabilità del suolo pubblico P.M.O** costituito da n. 8 tavole grafiche, da sottoporre a distinta votazione, denominate

- 1) Individuazione quadranti centro storico;
- 2) Centro Storico;
- 3) Quadrante 1;
- 4) Quadrante 2;
- 5) Quadrante 3;
- 6) Quadrante 4;
- 7) Quadrante 5;
- 8) Quadrante 6;

dando atto che essi costituiscono parte integrante e sostanziale del deliberato di consiglio;

- **di dare atto**, altresì, che con l'entrata in vigore del Piano di Massima Occupabilità e del relativo Regolamento risulta abrogata ogni norma di regolamento precedente, nonché le ulteriori norme comunque adottate dal Comune di Amalfi che risultino in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente regolamento.
- **di rendere**, con separata ed unanime votazione, la proposta immediatamente eseguibile.

RELAZIONE – PROPOSTA PER IL CONSIGLIO

OGGETTO: Piano di Massima Occupabilità P.M.O. e Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico.

Richiamata la relazione istruttoria a firma del Responsabile del Settore “Ambiente Suap e Innovazione”, la quale forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati i verbali della Conferenza dei Capigruppo del 04.03.2024, 06.03.2024 e 15.03.2024;

Attestata la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di competenza, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i.;

PROPONE DI DELIBERARE

- **di approvare**

C. **il Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico** per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione, per il consumo sul posto e per l'esposizione di merci, costituito da n. 18 articoli da sottoporre a distinta votazione;

D. **il Piano di Massima Occupabilità del suolo pubblico P.M.O** costituito da n. 8 tavole grafiche, da sottoporre a distinta votazione, denominate

- 9) Individuazione quadranti centro storico;
- 10) Centro Storico;
- 11) Quadrante 1;
- 12) Quadrante 2;
- 13) Quadrante 3;
- 14) Quadrante 4;
- 15) Quadrante 5;
- 16) Quadrante 6;

dando atto che essi costituiscono parte integrante e sostanziale del deliberato di consiglio;

- **di dare atto**, altresì, che con l'entrata in vigore del Piano di Massima Occupabilità e del relativo Regolamento risulta abrogata ogni norma di regolamento precedente, nonché le ulteriori norme comunque adottate dal Comune di Amalfi che risultino in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente regolamento.
- **di rendere**, con separata ed unanime votazione, la proposta immediatamente esecutiva.

Amalfi, 16 marzo 2024

IL

RESPONSABILE DEL SETTORE

AMBIENTE, SUAP E INNOVAZIONE

ing. Raffaella Petrone

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL RESPONSABILE DEL SETTORE "AMBIENTE, SUAP E INNOVAZIONE"

OGGETTO: Piano di Massima Occupabilità P.M.O. e Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE "AMBIENTE, SUAP E INNOVAZIONE"

Premesso che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 25.01.2022 è stato dato mandato al Settore "Ambiente SUAP e Innovazione" di procedere alla predisposizione di un nuovo regolamento che integri la disciplina dell'occupazione del suolo pubblico con quella dell'arredo urbano, e che contenga specifici parametri tecnico dimensionali per la determinazione degli spazi da occupare, tenendo conto delle peculiarità storico architettoniche del contesto e delle limitate disponibilità di aree;
- a tale scopo il Settore "Ambiente SUAP e Innovazione" ha avviato le necessarie attività definendo i criteri guida sui quali deve predisporre la nuova regolamentazione, individuando, quale ratio fondante, quella di subordinare il rilascio di concessioni di suolo pubblico alle prescrizioni di apposito piano che individui la massima occupabilità (c.d. P.M.O.);
- con delibera di Giunta Comunale n. 158 del 14.12.2022 si è preso atto dei criteri definiti, quale elemento di partenza per una bozza della nuova regolamentazione a farsi, e si è dato mandato al Settore "Ambiente SUAP e Innovazione", cui è già demandata la competenza in merito al rilascio delle occupazioni suolo pubblico, di avviare un percorso partecipativo di consultazione, coinvolgendo gli stakeholder, promuovendo l'ascolto sistematico dei portatori d'interesse per favorire il dialogo e il coinvolgimento della collettività disponendo l'attuazione delle seguenti attività:
 - pubblicazione degli atti sul sito istituzionale del Comune di Amalfi;
 - organizzazione di almeno un tavolo tecnico di discussione e confronto con gli operatori del settore (commercianti) e con i cittadini;
- con la medesima delibera si è altresì incaricato il Settore "Ambiente SUAP e Innovazione" a stilare una bozza di Piano della Massima Occupabilità (P.M.O.), con cui individuare per il centro storico di Amalfi, quali spazi e luoghi pubblici possano essere concessi alle attività di somministrazione, per il consumo sul posto e per la vendita al dettaglio, e quali invece debbano rimanere a disposizione della fruizione pubblica.
- il Settore "Ambiente SUAP e Innovazione" ha predisposto una proposta di Piano della Massima Occupabilità (P.M.O.) consistente in elaborati grafici in cui il centro storico di Amalfi è suddiviso in quadranti, sulla base dei criteri di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 158 del 14/12/2022;
- con delibera di Giunta Comunale n. 32 del 13.03.2023, vista la proposta di Piano della Massima Occupabilità (P.M.O.), per il centro storico di Amalfi, predisposta dal Settore "Ambiente SUAP e

Innovazione" consistente in elaborati grafici, sulla base dei criteri di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 158 del 14/12/2022, si è stabilito:

- di pubblicare sul sito istituzionale il Piano della Massima Occupabilità (P.M.O.), nonché i criteri già condivisi con delibera di G.C. n. 158 del 14.12.2022 per almeno due settimane, a far data dal 27.03.2023;
- di procedere con l'organizzazione nel periodo indicato di incontro di presentazione, discussione e confronto con gli operatori del settore (commercianti) e con i cittadini, per raccogliere eventuali contributi e/o osservazioni pertinenti la procedura in atto ed i contenuti del Piano della Massima Occupabilità (P.M.O.),
- di dare mandato al Settore Ambiente SUAP, di procedere alla valutazione tecnica delle osservazioni pervenute ed eventuali controdeduzioni per la definitiva stesura del Piano della Massima Occupabilità (P.M.O.) e del connesso regolamento, da trasmettere successivamente alla Conferenza dei Capigruppo consiliari affinché si proceda all'approvazione in Consiglio Comunale;
- con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 13.02.2024, sono state valutate, accolte e in taluni casi non accolte, in quanto ragionevolmente ritenute in contrasto con i criteri di cui alla delibera di GC n. 158 del 14.12.2022 posti a base della formazione del Piano di Massima Occupabilità, le osservazioni pervenute, alla luce delle controdeduzioni, delle valutazioni e delle relative motivazioni, contenute nella proposta del Responsabile del Procedimento ed esplicitate in forma tabellare nell'allegato A alla delibera;
- con la stessa delibera si è dato mandato al Responsabile Unico del Procedimento di provvedere ad adeguare la proposta di Piano di Massima Occupabilità sulla base delle decisioni in merito alle osservazioni presentate, nonché di ottimizzare le aree concedibili – sempre nel rispetto di cui alla delibera di GC n. 158 del 14.12.2022 posti a base della formazione del Piano di Massima Occupabilità – nelle zone prevalentemente pedonali, utilizzando quale criterio la proiezione in pianta dagli elementi prospettanti sugli stessi spazi, nonché di procedere alla stesura del connesso regolamento;

Vista gli allegati testuali e grafici costituenti la proposta di Piano di Massima Occupabilità e del relativo Regolamento dell'occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione, per il consumo sul posto e per l'esposizione di merci predisposti dal Settore Ambiente Suap e Innovazione;

Richiamati i verbali della Conferenza dei Capigruppo del 04.03.2024, 06.03.2024 e 15.03.2024

Visto lo statuto comunale

Attestata la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di competenza, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.i.;

PROPONE

l'adozione dell'apposito atto deliberativo, costituito dalla relazione-proposta per il Consiglio

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
AMBIENTE, SUAP E INNOVAZIONE**

ing. Raffaella Petrone

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“PIANO DI MASSIMA OCCUPABILITÀ PMO E REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO”.

ASSESSORE DE RISO: “Richiamata la relazione istruttoria a firma del responsabile del settore ambiente ...”

(legge la proposta agli atti).

PRESIDENTE: in premessa rendo noto a chi ci ascolta da casa, che questo argomento arriva in Consiglio a valle di un iter che è durato due anni, che ha visto scandire una serie di fasi con una delibera di gennaio 2022 con cui la Giunta dava incarico al settore Ambiente SUAP e Innovazione di procedere alla predisposizione di un nuovo regolamento e a dicembre del 2022 la Giunta prendeva atto della proposta dei criteri definiti quali elemento di partenza per una bozza di nuova regolamentazione a farsi. Nel contempo dava indirizzo al settore competente di avviare un percorso partecipativo di consultazione, significa che nel mese di gennaio 2023, se non vado errato, le tavole, le proposte di costituenti criteri alla base della regolamentazione sono stati oggetti di una consultazione pubblica, a seguito della quale sono pervenute una serie di osservazioni che poi sono state sottoposte alla valutazione della Giunta che in parte le ha accolte o respinte e da ultimo, questo elaborato maturato è stato sottoposto alla attenzione della conferenza dei capigruppo che con tre distinte riunioni - a tal proposito voglio ringraziare per il fattivo contributo il capogruppo Del Pizzo atteso che le modifiche che sono state effettuate tanto alla proposta di regolamento quanto alle tavole grafiche sono avvenute all'unanimità da parte dei capigruppo - perviene quindi oggi all'attenzione del Consiglio questa nuova proposta di regolamento per l'occupazione del suolo pubblico corredata di otto elaborati grafici.

In pratica per rendere immediatamente comprensibile a chi ci ascolta da casa e anche le motivazioni che ci hanno spinto a portare avanti questo iter abbastanza faticoso e ce ne rendiamo conto perché ha un po' la forma, seppur in maniera più leggera, della panificazione come se fosse quasi una sorta di variante al PUC, consentitemi il parallelo, e al tempo stesso incide in maniera significativa su un ambito che è di particolare interesse tanto per le attività commerciali quanto per i semplici cittadini fruitori degli spazi e delle aree pubbliche. In primis oggi portiamo in approvazione una proposta di regolamento e un piano di massima occupabilità. Questa è la prima vera grande novità che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio, perché il piano individua graficamente lo spazio massimamente concedibile dal Comune per l'occupazione da parte delle attività. In particolare questa massima occupabilità è cristallizzata all'interno di elaborati grafici e all'interno del regolamento vengono poi individuati i criteri entro cui è possibile concedere da parte del Comune lo spazio ai richiedenti. Questa precisazione è fondamentale perché nel corso degli anni il Comune in varie epoche anche precedenti a quella dell'attuale amministrazione, si è trovato a dover difendere in giudizio una serie di atti legati al rilascio delle concessioni di suolo pubblico, e il TAR quanto gli avvocati che ci hanno difeso hanno evidenziato che mancavano dei criteri soprattutto in presenza di domande concorrenti o di occupazioni “storiche” che in un certo qual modo invadevano gli spazi prospicienti di altre attività, per cui gli avvocati al fine di tutelare l'ente ci hanno consigliato di individuare chiaramente delle procedure ispirate ovviamente alla trasparenza, all'imparzialità, all'efficacia, che tenessero al sicuro gli atti del

Comune, evitando che questi fossero caratterizzati, come pure è stato fatto notare, da eccesso di discrezionalità da parte della unità comunale preposta al rilascio delle autorizzazioni.

In linea generale il regolamento e il piano prevedono due macro tipologie di occupazioni. La prima è costituita dalle linee nastriformi che sarebbero occupazioni proiettate di fronte agli immobili di proprietà e che sono richiedibili, a determinate condizioni, ovviamente per brevità non leggeremo tutto il regolamento, da parte dei soli proprietari delle mura retrostanti. E una seconda tipologia di occupazione che è definita “le isole” e sono isole quegli spazi che non sono attaccati in maniera prospiciente agli ingressi delle attività e che pertanto entro determinate condizioni individuate del regolamento sono richiedibili dalle attività che agitano su quella isola.

Si è stabilito in maniera unanime in sede di conferenza dei capigruppo di posporre l'entrata in vigore del piano di massima occupabilità del regolamento al 1° gennaio 2025, questo a tutela ovviamente delle attività economiche che dall'inizio dell'anno ovviamente hanno fatto affidamento sulla gestione dei propri business plan sulla base delle condizioni preesistenti, per cui dal primo gennaio 2025 entrerà in vigore il piano e anche le relative tavole annesse. Io ho terminato, se ci sono interventi da parte dei consiglieri chiedo di prenotarsi.

CONSIGLIERE LAUDANO: seppur condivisibile lo sforzo di addivenire a regole chiare in una situazione che ahimè va avanti da anni tra contenziosi, richieste del dirimpettaio, non mi trova d'accordo per alcune cose. Ho partecipato alla riunione di capogruppo, l'ultima, e spero che tutti i consiglieri abbiano fatto tesoro, abbiano letto le tavole, così come è la normalità. Dico questo perché alcune cose a me personalmente non vanno giù.

Leggo quello che ho dichiarato durante i lavori dei capigruppo: “Per ciò che riguarda la nastriforme non sono d'accordo perché reputo che ci siano disparità di trattamento tra gli attuali titolari esercenti e gli eventuali futuri titolari esercenti. Per le distanze occorre tenere conto di parametri fissi come le carreggiate e i pestaggi pedonali al fine di avere misure chiare per le necessarie distanze, per ciò che riguarda il quadrante numero 1 rifacendosi alle dichiarazioni precedenti chiede che la nastriforme di 1,50 mt ad angolo tra salita dei Padroni lato nord, sia aumentata fino a 2 metri perché i fabbricati posti a margine della strada ovest – est, scuole elementari e negozio Florio, la distanza è maggiore rispetto altre zone dove è stata concessa una nastriforme di due metri.”

Naturalmente una maggiore attenzione dagli assessori perché questo è passato prima per la Giunta.

Il Sindaco ha ribadito giustamente che l'iter è durato due anni e ci sono state delle consultazioni, credo che sarebbe stato opportuno in questa fase coinvolgere anche l'opposizione, cioè credo che comunque in un sistema democratico l'opposizione, la parola dell'opposizione debba essere quantomeno pari a quella delle categorie interessate.

Cerco di spiegare su che cosa non sono d'accordo.

Chiaramente il Sindaco ha fatto, ha dettato le basi con questa dichiarazione della differenza tra l'isola e la nastriforme, e cioè che la nastriforme diventa quasi proprietà del titolare dell'attività retrostante, mentre all'isola, diciamo allo spazio in concessione nell'isola, possono concorrere le attività che distano dall'isola 8 metri. Non sono d'accordo perché di fatto chi ha la fortuna di avere un po' di spazi in più perché ha la nastriforme, ha una manna dal cielo rispetto ad un altro esercente che fa richiesta dell'isola. Ma per entrare più nel merito, seppur non possiamo parlare di nomi, per esempio dove è stata fatta la nastriforme

in Piazza Duomo ci troveremo due attività che se fanno richiesta di spazio nel corso del tempo dovranno limitare l'uso del loro spazio a un metro mentre altri ne hanno 6-7. Allora credo che tutti vorremmo dare un freno a questo fenomeno in particolare dell'allagarsi di licenze di somministrazione di bevande, però secondo me così facendo...

Un'altra situazione che non mi quadra è il fatto che in piazza Duomo si abolisce un uso civico, cioè quello là di passeggiare al lato interno della strada, e invece lo spostiamo al centro della piazza.

Per ciò che riguarda le nastriformi ho fatto notare che non ero d'accordo su una situazione che prende spunto proprio da una situazione personale e l'ho spiegato al dottore Stancati. Se nel piano si fa riferimento a passaggi pedonali, carrabili, perché a parità di condizioni o in situazioni ancora migliori di spazio si dà, si concede una nastriforme migliore? Io mi sono preso la briga di prendere gli elaborati, li ho chiesti gentilmente all'ingegnere che è sempre così gentile.

Per ciò che riguarda la carreggiata il codice della strada parla che la carreggiata può essere da 2.80 a 4 metri, dà la possibilità al responsabile della viabilità di avere margini di tolleranza proprio tra i 2.80 e i 4 metri a seconda del passaggio pedonale che c'è in quella zona. In piazza in alcune zone tocchiamo i dieci metri. C'abbiamo una nastriforme di due metri a uno lato, due metri all'altro se non vado errato, e ci dovrebbero essere due carreggiate e due passaggi pedonali. A Valle di Mulini in una situazione in cui sono interessato c'abbiamo dodici metri e passa, e viene concessa una nastriforme di un metro e mezzo seppure il traffico pedonale in quella zona, ho chiarito pure in riunione dei capigruppo che probabilmente, ascoltate bene quello che dico, se fossi stato io a dover fare una scelta politica del genere lo stesso non avrei avuto il coraggio, però da queste cose mi sembra quasi di capire che "chi è dint' e dint' e chi è for e for"!!! E cioè mi spiego, che dove a Valle dei Mulini si registra una presenza di traffico urbano molto molto meno intensa stringiamo, in piazza con la situazione simile o peggio, non usiamo lo stesso metro di giudizio.

PRESIDENTE: una precisazione prima di dare la parola al consigliere De Luca, è che su questo argomento e da quando faccio il Sindaco è capitato solo su questo argomento, la capigruppo, dove è rappresentata in maniera paritetica anche l'opposizione, si è riunita tre volte, non è mai capitato su nessun altro argomento quindi tra l'altro in premessa in maniera del tutto onesta intellettualmente, ho riconosciuto al capogruppo Del Pizzo di aver collaborato in maniera intelligente alla revisione tanto delle tavole grafiche, quanto del regolamento, per altro siamo addivenuti anche alla decisione unanime di posporre al primo a gennaio 2025 l'entrata in vigore. Quindi onestamente proprio su questa cosa dire che non abbiamo interagito con l'opposizione mi sembra un po' ingeneroso.

CONSIGLIERE DEL PIZZO: no intende un'altra cosa il consigliere Laudano, dice eventualmente l'ho detto pure io in quella capigruppo, sarebbe stata preferibile, pur riconoscendo all'amministrazione veramente qualcosa di fattivo perché sono due anni che ha fatto riunioni con i vari negozianti, commercianti, l'ufficio ecc., sarebbe stata preferibile se avessimo fatto una commissione comunale, maggioranza e minoranza che insieme alla dott.ssa Petrone poteva dare forse anche già prima dei criteri un pochetto più stringenti, meno stringenti, sarebbe stato un motivo di maggiore concordia e saremmo arrivati qua forse con qualche cosa in meno.

Comunque devo riconoscere che siamo stati in tre conferenze per quanto riguarda il Piano di Massima Occupazione, di Occupabilità, però ripeto abbiamo fatto un po' una gara per andare a vedere le varie cose, concordo con il Sindaco che ha accettato quello che avevo proposto cioè quello di posticipare il tutto al 2025 perché ci saremmo potuti esporre nel corso di quest'anno a ricorsi al TAR che avrebbero poi bloccato la cosa e quindi ci sarebbe stato ancora più tempo prima di entrare in vigore di questo regolamento. Per cui questo è il motivo per cui si lamentava il consigliere Laudano, ma al di là di questo c'è stato un lavoro molto certosino sia da parte dell'ingegnere Petrone che è veramente stata di una gentilezza estrema, ci ha seguito in tutto, ci sono comunque dei punti che come tutte le cose andranno sicuramente migliorati, però diciamo in un'ottica generale è un qualcosa che prima o poi bisognava intraprendere, perché sennò saremmo andati sempre verso un caos di tipo generale.

Penso che ci sono alcune cose che probabilmente siano molto stringenti, l'ho detto anche al capogruppo Stancati, quale per esempio quelle che sono le penalità, pur riconoscendo che ci vuole il polso fermo da parte dell'istituzione nel punire determinate situazioni, che dopo tre multe, chiamiamole così, si potrebbe andare incontro alla sospensione annuale della concessione, per cui sicuramente è un pochetto penalizzante, però è una scelta che bisogna fare e la farà soprattutto l'amministrazione.

CONSIGLIERE DE LUCA: anche l'Agenzia delle Entrate se l'attività commerciale non emette uno scontrino fiscale per tre volte consecutive chiude l'attività per un anno intero, quindi mi sembra una cosa assurda, cioè nel momento in cui un'attività commerciale ha tre verbali consecutivi viene revocata la concessione per tutto l'anno, ma si poteva fare una cosa un po' più soft.

Detto questo ovviamente io non sono d'accordo sul metodo prima cosa, Sindaco, perché in genere i regolamenti, soprattutto dei regolamenti di portata abbastanza importanti da un punto di vista economico, anzi sociale ed economico per la città credo che, come ha detto Gianluca e come ha detto ovviamente anche il capogruppo, dovevano essere oggetto di uno studio da parte di una Commissione Consiliare, purtroppo questa è un'amministrazione che non vede la partecipazione molto attiva dei consiglieri di opposizione, nello statuto è previsto la costituzione delle Commissioni Consiliari e questo poteva essere oggetto della Costituzione di una Commissione Consiliare che avrebbe potuto ben lavorare. Ringraziamo il Sindaco che per tre volte consecutive a distanza di un lungo iter che è durato due anni, ha convocato il capogruppo di opposizione per renderlo partecipe di questo studio che secondo me non modificherà assolutamente nulla. Resta tutto tale e quale, anzi chiedo soltanto una cosa, faccio una domanda: che cosa è prevista, Non ho capito cosa è prevista sotto i vicoli, all'interno dei vicoli, sotto i vicoli possono essere posizionati? Ci sono spazi occupabili oppure no? Vabbè questo è un inciso a cui mi auguro che il Sindaco o chi per esso possa dare una risposta.

Allora secondo me è stato sbagliato tutto, è stato sbagliato tutto perché non siamo partiti, secondo me il regolamento doveva fare riferimento, le tavole il Consiglio non le doveva proprio prendere in considerazione, tavole che cristallizzano la situazione per i prossimi decenni, fin quando non ci sarà un nuovo Consiglio che modificherà il regolamento secondo me non dovevano essere fatte, né tanto meno essere portate all'attenzione del Consiglio Comunale e quindi approvate, perché si va a cristallizzare una situazione che poi se domani mattina un'attività in piazza che oggi non svolge la somministrazione, decide di cambiare

attività, in base a queste tavole, Sindaco, non può avere, se fa richiesta di occupazione solo pubblico non può avere il suolo, pur avendo le stesse caratteristiche di altre attività che al momento hanno questa possibilità. Ovviamente un negozio su cui ci sta l'impossibilità di avere occupazione di suolo pubblico ha un valore notevolmente inferiore rispetto ad altre attività che hanno la possibilità di avere metri quadrati per essere occupati per le proprie attività. Io penso che a questo punto il regolamento doveva prevedere solo ed esclusivamente dei riferimenti, per esempio, all'interno di una piazza, in che percentuale l'amministrazione comunale avrebbe potuto, nell'ambito dell'intera superficie, dare in concessione, cioè il 30%, il 20%, il 40%, fermo restando che in questa situazione bisogna temperare l'esigente sia dell'attività produttiva, sia soprattutto dei cittadini che quotidianamente attraversano le strade e che quindi hanno la necessità di poter camminare senza chiedere permesso a chiunque, così come effettivamente in qualche occasione si sta verificando sul territorio di Amalfi. Quindi bisognava stabilire delle regole, fermo restando che nel regolamento, Sindaco, voi avete previsto, avete richiamato il codice della strada, quindi chiedo, se il codice per la strada prevede una determinata lunghezza per quando riguarda la corsia che in ambito urbano deve essere minimo di 2,80, e l'intera carreggiata invece le dimensioni, ci sta proprio un articolo del codice della strada almeno che il Sindaco non abbia la capacità, anche in questa occasione, di far modificare il codice della strada, cioè la carreggiata deve essere almeno di 5.60, articolo 42, comma 2 del codice della strada, 5,60 mt. Quindi come potete voi... Voi l'avete richiamata nella premessa fate riferimento al codice della strada, se voi fate riferimento al codice della strada vi dovete attenere a quello che è il codice della strada, se il codice della strada stabilisce che la carreggiata deve essere di 5,60 mt e la corsia urbana deve essere di 2 metri e 80, dove voi, a meno che non dichiarate la repubblica autonoma di Amalfi, vi dovete attenere a quello che è il codice della strada che è una legge dello Stato, per cui là dove le strade sono di 5,80 mt in base al codice della strada non potrebbe essere dato proprio nessuno spazio. Allora non richiamate in premessa il codice della strada perché fate un autogol! Fermo restando che una volta che bisogna richiamare il codice della strada, alla larghezza prevista dal codice della strada per quanto riguarda le corsie e le carreggiate, bisogna aggiungere anche una porzione di strada necessaria al passaggio pedonale delle attività. Allora in base a che cosa avete fatto questo regolamento? Allora non richiamate il codice della strada, fate un regolamento senza richiamare il codice della strada. Allora non vi dovete attenere a quelli che sono i riferimenti legislativi della Repubblica Italiana.

Allora ritornando al discorso di prima, secondo me, umile cittadino, era preferibile stabilire delle regole per iscritto. Allora innanzitutto all'interno delle piazze l'amministrazione che percentuale di superficie era intenzionata a dare in concessione? Dopodiché la corsia quanto è 2 metri 80? Alla corsia bisogna aggiungere ovviamente due percorsi pedonali che potevano essere non lo so di 50 centimetri, 80 centimetri, allora, l'attività che veniva al Comune per chiedere l'occupazione del suolo pubblico, il dirigente prendeva il regolamento scritto, non le planimetrie, e diceva a Gianluca Laudano, "tu tieni un negozio, di fronte a te c'è la possibilità, sottraendo, prendendo in considerazione la larghezza della carreggiata, il metro della fascia riservata ai pedoni, tu puoi avere un metro e ottanta", dico giusto per sapere, si misurava la larghezza della strada si sottraeva la larghezza prevista dal codice della strada della carreggiata e dell'area pedonabile e tutto quello che si poteva concedere si concedeva. Scusatemi, sotto i vicoli dove fino ad adesso sono stati dati spazi per posizionare

i tavolini e le sedie, che cosa è previsto? Nei vicoli non è previsto nulla. Se in qualche vicolo è previsto allora vengono revocate tutte le concessioni sotto i vicoli? Chiedo.

CONSIGLIERE STANCATI: sono cose che dovevate aver già studiato.

CONSIGLIERE DE LUCA: Allora voi avete avuto due anni per studiare questa materia ed il Sindaco ha fatto la cronistoria da quando siete partiti, avete studiato per due anni, io sapete da quanto tempo ho saputo il problema? Una settimana fa quando Alfonso Del Pizzo ci ha detto “guardate ci sta una riunione dei capigruppo in merito dell'occupazione di massima occupabilità”, ci siamo incontrati, fra le altre cose gli uffici dicevano che avevano trasmesso tramite PEC la documentazione, ma la documentazione non ci sta, dopo di che c'è stata un'accelerazione brusca da parte del Sindaco, tanto è vero che il Sindaco sembra che abbia convocato una riunione dei capigruppo in assenza anche del capogruppo Stancati! Secondo me sul regolamento bisogna nominare una Commissione Consiliare con la presenza ovviamente dei consiglieri di opposizione, cioè i consiglieri non è che possono essere coinvolti la settimana prima dell'approvazione della convocazione del Consiglio Comunale, e soprattutto sul modo, perché se voi richiamate il codice della strada nella premessa del regolamento, credo che bisognava attenersi alla disponibilità di concedere spazi pubblici in relazione al codice della strada.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Luca, concediamoci una battuta per sorridere, mutuando la frase di Calenda “gente che non ha gestito nulla la mettiamo ad amministrare, gente che non ha la patente la mettiamo a modificare il codice della strada”, quindi si prosegue in questo fare patologico. Comunque, battute a parte, è doveroso da parte mia dare dei chiarimenti perché ritengo che ci siano le carte in regola per rispondere proprio a quello che chiedevano i consiglieri di minoranza, cioè che lamentare sul procedimento in questione una carenza di partecipazione dopo che, come ho ricordato prima, oltre alle riunioni dei capigruppo che si sono tenute nella parte finale di questo iter durato due anni, ma a gennaio dell'anno scorso innanzitutto con l'approvazione della prima bozza di tavole e dei criteri, è stata approvata una fase di consultazione, per cui c'è stato un incontro pubblico al quale hanno partecipato le attività commerciali e gli interessati e il piano è stato illustrato e sono stati recepite anche dei commenti e delle considerazioni. Dopodiché è stata aperta una consultazione pubblica. In premessa vi dicevo che ancorché in maniera più leggera, l'iter che ha seguito questo piano mutuato da altre città, perché il piano di massima occupabilità lo ha fatto il comune di Roma, per dirne uno, quindi è stato trattato come se fosse un elaborato del PUC, cioè questa pianificazione non ha coinvolto solo il Consiglio, l'iter ha previsto addirittura una fase di consultazione pubblica, cioè noi abbiamo pubblicato le tavole e i criteri del regolamento, sono pervenute una ventina di osservazioni per cui in senso lato chiunque poteva esprimere, infatti anche dei semplici cittadini non titolari di attività hanno fatto le loro osservazioni, per cui un iter più partecipato di quello che si è tenuto effettivamente non era immaginabile fare. Dopodiché si sono tenute anche tre riunioni dei capigruppo dove peraltro abbiamo fatto, ritengo, una buona sintesi delle osservazioni pervenute da ambo i gruppi.

Aggiungo una considerazione, il consigliere De Luca dice in estrema sintesi “si cristallizza l'esistente per cui se qualcuno vuole aprire un'altra attività di somministrazione sarà lesa rispetto a chi ha già il suolo pubblico”, premesso che bisogna vedere se si ragiona di

nastriforme o di isole, ma in un certo qual modo, credo, e questa cosa la condivideva anche il consigliere Laudano, che a un certo punto dobbiamo anche porci il problema di che cosa vogliamo che diventi la nostra città, e se è auspicabile o meno che ci sia una esondazione di determinate tipologie di attività. Dopodiché rispetto all'osservazione che faceva il consigliere De Luca, ad esempio su una piazza individuiamo una percentuale di massima occupabilità, questo criterio anche al netto dell'incrocio con i passaggi pedonali di una misura minima del codice della strada e quant'altro, non sarebbe stato soddisfacente di quanto ci chiedeva l'avvocato e quando ci avrebbe richiesto il Tar rispetto ai criteri per il rilascio, perché a un certo punto se all'interno di una piazza arrivano N richieste, il funzionario come si sarebbe dovuto regolare nel rilasciare un determinato spazio a uno, ad un altro, a chi arrivava prima e chi arrivava dopo? Invece con le tavole in un certo qual modo noi rendiamo chiaro, e ripeto è una procedura mutuata anche da grandi città, rendiamo chiaro lo spazio massimamente occupabile, per cui da oggi in poi chi acquista o prende in gestione un'attività a livello strada commerciale, sa già in partenza che potrebbe o non potrebbe avere in concessione da parte dal comune TOT spazio, e su questo poi basare il proprio iter aziendale.

Per cui un criterio di individuazione di una percentuale forse sarebbe stato buono a Barcellona dove gli ambienti e le strade sono squadrate ed identiche per cui un unico criterio avrebbe soddisfatto gran parte della città, discorso diverso è Amalfi che è praticamente un labirinto con casi non particolari ma particolarissimi.

Ultima questione, a questo piano sono state allegate le tavole per cui nei vicoli è rappresentato quello che è stato previsto graficamente, per cui i consiglieri sono perfettamente a conoscenza di quello che si porta in approvazione, e come ho detto al consigliere Laudano nel corso della capigruppo, proprio nelle zone dove lui ha lamentato il discorso delle dimensioni, è stata prevista una nastriforme dove non c'era, quindi in un certo qual modo questa cosa... per esempio di fronte all'edificio di cui lui parlava non c'era alcuna linea grafica e io ho suggerito, nell'ambito delle consultazioni, che così come è stato fatto per altre zone, ci fosse anche lì. Quindi premesso che avresti potuto fare un'osservazione nella fase pubblica e poteva essere recepita o meno.

Adesso dichiaro la discussione chiusa, se ci sono dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE LAUDANO: una replica di 20 secondi, probabilmente io non ho una buona capacità espressiva e quindi me ne compiaccio di questo, sono stato chiaro del fatto che seppure apprezzabile perché era una scelta difficile e dolorosa, il fatto di avere su delle cose opinioni diverse deve rimanere solo quello, poi siamo in democrazia proprio per quello, finita la discussione ognuno rimane sulle sue posizioni, ho voluto rimarcare perché effettivamente spesso mi rendo conto pure la gente che sente a casa dice "nun egg capit chell che ritt tu" perché ognuno di noi ha delle qualità, io sicuramente non ho quella di una buona capacità di farmi capire. Tornando a noi ho posto delle domande su questo, ma proprio in virtù di spazi di situazioni simili, proprio per questo. Però va bene così.

Nella discussione in capigruppo io mi ponevo il problema della concorrenzialità dell'isola, certamente non della nastriforme, è là che entreremo un po' nei verbi difettivi.

PRESIDENTE: caro consigliere, l'isola di per sé non è un concetto nuovo rispetto all'attività che stiamo andando a disciplinare, lo è il criterio, se ieri fossero pervenute due richieste di uno spazio che oggi chiamiamo isola, e ce ne sono vari in paese, senza avere la necessità di menzionarli, l'ufficio si sarebbe trovato nell'enorme difficoltà di decidere a chi e come

attribuirlo, e dato che nel corso degli ultimi anni il Comune si è dovuto difendere su varie vertenze che inerivano il rilascio delle concessioni del suolo pubblico dove il responsabile del settore competente nel corso degli anni si è dovuto orientare secondo dei criteri del tutto discrezionali, di fronte al TAR determinate prassi sono molto deboli per cui oggi con il piano e con il regolamento noi individuiamo in maniera chiara i criteri secondo cui l'ufficio, chiunque esso sia, potrà rilasciare o meno il suolo pubblico a un istante. Questa è la questione.

Poi, figurati sulle opinioni, i criteri, tutto il resto appresso, siamo tutti liberi di avere opinioni diverse. Io dicevo che l'iter che è stato seguito è stato sicuramente un iter partecipato, per cui chiunque, anche semplici cittadini che hanno...

CONSIGLIERE LAUDANO: io ho ritenuto che forse per una cosa del genere forse fare una commissione e coinvolgerci direttamente, però può essere anche che io ho sbagliato preso da tante cose a non partecipare alla consultazione popolare.

PRESIDENTE: dichiariamo la discussione chiusa, dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE DE LUCA: il Sindaco ha fatto riferimento al piano del Comune di Roma, e vedo che il piano del Comune di Roma non tiene le planimetrie, Sindaco, tiene dei riferimenti, leggo testualmente: "sulla viabilità locale nuove isole non possono essere rilasciate, sull'isola spartitraffico, in prossimità di monumenti e comunque a una distanza inferiore a metri 5 degli stessi" quindi anche le altre città che hanno voluto fare questi piani hanno stabilito delle regole, non hanno fatto delle planimetrie, poi ovviamente gli uffici nel momento in cui presenta la documentazione valuta se può essere concesso spazio pubblico e soprattutto le entità della concessione in base a dei parametri che vengono stabiliti.

PRESIDENTE: Consigliere e chiudo la discussione, innanzitutto lei non ha visto le tavole allegate al regolamento dove c'è graficamente dipinta l'occupazione nei vicoli però adesso ha aperto una pagina web che non so quale sia e già conosce tutto del comune di Roma. Io sto dicendo che l'iter per l'approvazione del piano di massima occupabilità è stato mutuato da altre realtà. Individuare un piano di massima occupabilità per me è cosa sana e giusta, c'è stato richiesto nel tempo non soltanto dagli avvocati e dagli uffici, che ovviamente si trovavano in difficoltà rispetto a questioni soprattutto di vicinato. Oggi gli diamo delle regole certe. Poi le regole non saranno sempre opinabili perché ogni testa è un tribunale, ma rispetto all'iter che è stato seguito io ritengo che chiunque in questo paese, non soltanto i consiglieri, ma anche un semplice cittadino, ha avuto l'opportunità di poter dire la sua. Chiaramente, chi l'ha fatto l'ha fatto e chi non l'ha fatto ha ritenuto di non farlo.

La discussione è chiusa.

Dichiarazione di voto, Stancati.

CONSIGLIERE STANCATI: volevo rassicurare, noi votiamo serenamente, ovviamente, convinti per questo regolamento, perché se fosse contro legge sarebbe nullo, quindi da questo punto di vista tranquillizzo il paese. E un aspetto che volevo sottolineare che forse non è emerso, ma è fondamentale, finora il suolo pubblico è stato gestito con un unico criterio, quello dell'interesse economico, perché era l'unico criterio che... chi si è trovato negli anni negli uffici a dover concedere il suolo, doveva contrastare, ovvero è l'unico criterio che il TAR ci ha

opposto di volta in volta, di non ledere gli interessi economici, e siccome poi questa era una delle richieste più condivise e chiunque ha fatto l'amministratore l'avrà ricevuta e subito, richiesta dai cittadini, richiesta dai vigili che volevano regole certe, richieste da chi il suolo lo deve concedere e ha quei problemi che il Sindaco ci ha detto prima, richiesta appunto da chi il suolo poi lo deve andare a controllare e non riesce a farlo in maniera solida. Quindi con questo regolamento chiariamo innanzitutto che il primo interesse del suolo pubblico è quello del suo titolare ovvero del cittadino e del pubblico che di questo ha veramente interesse e lo stiamo sancendo, grazie.

PRESIDENTE: mettiamo a votazione quindi prima il regolamento per l'occupazione del suolo pubblico e lo faremo come prassi leggendo il numero e il titolo dell'articolo e ponendolo a votazione, dopodiché al termine faremo una votazione unitaria su tutti gli articoli così come approvati, e poi voteremo distintamente ogni tavola relativa al piano di massima occupabilità.

Articolo 1 "oggetto e finalità."

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 2 "definizioni."

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 3 "parere del comando di polizia municipale"

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 4 "tipologie di occupazione e utilizzazione del suolo pubblico. Definizioni."

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 5 "occupazioni di suolo pubblico, modalità, procedure amministrative, domanda di occupazione."

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 6 “contenuto dell’atto di concessione”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 7 “rilascio della concessione di occupazione”.

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 8 “modifica, sospensione, rinuncia, revoca, rinnovo e voltura della concessione.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 9 “decadenza ed estinzione della concessione.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 10 “prescrizioni generali per l’occupazione delle aree del PMO.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 11 “prescrizioni generali per occupazione di suolo pubblico con arredi mobili.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 12 “occupazione della parte di artigiani alimentari”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 13 “occupazione da parte di esercizi di vicinato”.

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 14 “occupazione con vasi e fioriere”.

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 15 “occupazioni con ombrelloni e tende.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 16 “obblighi generale del concessionario.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 17 “norme di rinvio.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Articolo 18 “entrate in vigore norme transitorie a disposizione finali.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Adesso votiamo per il regolamento così come approvato degli articoli uno a diciotto.

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Il regolamento così come approvato è integrato da otto tavole che votiamo distintamente, per cui chiedo al Consiglio in relazione al piano di massima occupabilità del suolo pubblico di votare per la tavola denominata “individuazioni quadranti centro storico.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Tavola “centro storico.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Tavola “quadrante 1”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Tavola “quadrante 2.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Tavola “quadrante 3.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Tavola “quadrante 4.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 8

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Astenuti n. 1: Stancati

Tavola “quadrante 5.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Tavola “quadrante 6.”

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 8

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Astenuti n. 1: Malet

Votiamo ora per le otto tavole così come approvate.

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

Infine diamo separata votazione sulla immediata eseguibilità della intera proposta di deliberazione costituita dal regolamento e dai piani grafici.

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 13

Favorevoli n. 9

Contrari n. 4: Del Pizzo, De Luca, Laudano, Balestra.

CONSIGLIERE DE LUCA: Mi consente una domanda?

PRESIDENTE: Se è pertinente e posso rispondere, lo faccio.

CONSIGLIERE DE LUCA: Credo di sì, perché richiamando l'articolo 15 del regolamento testé approvato, “occupazione con ombrellone e tende”, si fa riferimento al regolamento degli arredi minori, poiché sono passati vari anni e questo regolamento non è stato applicato, posso chiedere il motivo per cui a distanza da tanto tempo non è stato attuato questo regolamento?

PRESIDENTE: il Consiglio Comunale ha competenza nell'approvazione dei regolamenti, dopodiché la materia gestionale è demandata agli uffici.

CONSIGLIERE DE LUCA: Ma il riferimento è l'organo politico, in questo caso chiedo all'assessore o alla delegata che se non sbaglio all'epoca relazionò sul merito, sull'approvazione del piano arredi.

PRESIDENTE: io credo che debba rivolgere l'invito agli uffici per chiedere conto di quello che sta chiedendo.

CONSIGLIERE LAUDANO: chiedo scusa, devo andare via con dispiacere ma devo fare un intervento chirurgico in bocca e non posso rimanere.

ESCE LAUDANO – PRESENTI N. 12

CONSIGLIERE DE LUCA: Abbandono l'aula perché il sindaco non dà soddisfazione, non risponde ai quesiti che vengono posti.

PRESIDENTE: Io ho risposto alla domanda, se poi non le piace la risposta non ci posso fare niente. Prego assessore Gargano.

ESCE DE LUCA – PRESENTI N. 11

Parere del Responsabile dell'Ufficio-Servizio in ordine alla regolarità tecnica
(art. 49 del D Lgs. 267/2000)

Parere del Responsabile dell'Ufficio-Servizio in ordine alla Regolarità Tecnica
(art. 49 del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere: Favorevole

Data: 14-03-24

Il Responsabile dell'Ufficio – Servizio
f.to Ing. Petrone Raffaella

Parere del Responsabile dell'Ufficio-Servizio in ordine alla regolarità tecnica
(art. 49 del D Lgs. 267/2000)

Parere del Responsabile dell'Ufficio-Servizio in ordine alla Regolarità tecnica
(art. 49 del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere: Favorevole

Data: 14-03-24

Il Responsabile dell'Ufficio – Servizio
f.to Dott.ssa Martingano Agnese

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente
f.to dott. Daniele Milano

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Carmela Barbiero

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Amalfi,

Il Segretario Comunale
dott.ssa Carmela Barbiero

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi (art.124, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267).

Amalfi,

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Carmela Barbiero

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, 22-03-2024

Amalfi, 22-03-2024

Il Segretario Comunale
f.to dott.ssa Carmela Barbiero